



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

FAQ AL DM. n. 48567 del 31 gennaio 2023

«Disciplina dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e le relative misure agevolative di cui all'art. 3 per la realizzazione dei Programmi PNRR Contratti filiera settore forestale»

E

FAQ AL BANDO «Contratti di filiera Settore Forestale» di cui al DM n. 2211150 del 26 aprile 2023

ATTENZIONE: L'INDIRIZZO PEC INDICATO NEL BANDO È ABILITATO A RICEVERE MESSAGGI SOLO DA ALTRI INDIRIZZI PEC

ARGOMENTO A : ACCORDO DI FILIERA

N°	Quesito	Risposta
32	L'Accordo di filiera è necessario per aderire al bando?	L'Accordo di filiera si caratterizza per essere l'atto prodromico all'accesso alle agevolazioni. Difatti esso deve contenere l'impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione degli aiuti per la realizzazione del Programma.
33	L'Accordo di filiera che lega i beneficiari deve avere una durata a tempo indeterminato? o può essere a termine? quale termine è considerato congruo?	L'Accordo di filiera non presuppone una durata prestabilita. La sua durata deve essere congrua ai tempi di realizzazione del programma e dei progetti.
34	Ogni Soggetto beneficiario può presentare progetti che riguardano Tabelle diverse?	Sì, un Soggetto beneficiario può presentare più investimenti che riguardano le tabelle nel ripetto dei massimali di spesa previsti.
100	All'interno dello stesso accordo di filiera possono partecipare due società dove alcuni soci sono presenti in entrambe o che hanno lo stesso rappresentante legale?	Sì purchè siano rispettate le norme vigenti in materia di doppio finanziamento, antiriciclaggio e titolare effettivo.

ARGOMENTO B: AMMISSIBILITA' E MULTIREGIONALITA'

N°	Quesito	Risposta
25	Ai fini della multiregionalità è da considerarsi la localizzazione fisica dell'investimento o la sede dell'azienda? La interregionalità è da considerarsi a livello territoriale o la si può intendere in termini di residenzialità dei beneficiari? Mi spiego meglio si può prevedere un progetto su un territorio di una regione e il coinvolgimento di un ente di ricerca di un'altra regione? Si raggiunge così il vincolo di interregionalità? Il decreto richiama una definizione di ambiti territoriali multiregionali. Questo presuppone che gli attori/beneficiari debbano necessariamente operare/provenire da regioni diverse?	Ai fini della verifica del requisito della multiregionalità si considera la sede legale dei sottoscrittori dell'accordo di filiera. Il progetto di investimento deve comunque perseguire gli obiettivi del Programma di interventi dell'Accordo di Filiera e dimostrare un vantaggio per tutti i soggetti sottoscrittori. FAQ INTEGRATA CON LA FAQ NUMERO 81.
26	Una filiera che prevede due investimenti in due Province autonome come Trento e Bolzano può essere considerata ammissibile/rispondente al requisito della multiregionalità?	La filiera descritta può essere considerata ammissibile e soddisfa il requisito della multiregionalità.
27	La "multiregionalità" può essere garantita da soggetti non beneficiari ma strutturali al contratto di filiera (es soggetto "commerciale" non forestale)	Sì, la multiregionalità deve essere garantita dall'accordo di filiera sottoscritto dai soggetti beneficiari e indiretti. Il progetto di investimento deve comunque perseguire gli obiettivi del Programma di interventi dell'Accordo di Filiera e dimostrare un vantaggio per tutti i soggetti sottoscrittori.

N°	Quesito	Risposta
28	Multiregionalità significa anche Svizzera?	La multiregionalità deve essere garantita dall'accordo di filiera sottoscritto dai soggetti beneficiari e indiretti a prescindere dalla loro sede legale o operativa. Per i soggetti beneficiari invece la multiregionalità deve essere garantita nell'ambito del territorio nazionale.
29	La multiregionalità implica, prevede/obbliga la continuità territoriale o è possibile, ad esempio, condividere finalità e investimenti in formazione e ricerca con azioni comuni replicate su territori diversi?	La multiregionalità non implica la contiguità territoriale.
30	Per soddisfare la multiregionalità va bene un'azienda beneficiaria che possiede boschi in 2 regioni?	Sì.
31	La partecipazione dell'ente di ricerca CREA con sede legale a Roma ad un contratto di filiera con soggetti residenti in Calabria soddisfa il requisito di multiregionalità ? O questa è riferita alle imprese?	La multiregionalità deve essere garantita dalle imprese, non per gli enti di formazione e di ricerca che comunque devono sottoscrivere l'accordo di filiera e, se presentano un progetto, contribuire attivamente al perseguimento degli obiettivi del programma. ERRATA CORRIGE. VEDERE FAQ N.81
51	In merito alla questione relativa all'ambito operativo multiregionale dei diversi soggetti che sottoscrivono un Accordo di Filiera, desideravo comprendere se il termine "operante" relativo ad un soggetto che potenzialmente farà parte dell'accordo di filiera sta a significare che ha la sede legale in una regione diversa dal Soggetto proponente e quindi potenzialmente può far parte dell'Accordo, o se oltre la sede legale, deve anche svolgere le attività in quella regione. Facendo un esempio pratico. Se un soggetto proponente operante in Sicilia, avvia un'attività di utilizzazione forestale e, per assenza di strutture di trasformazione e lavorazione del legname estratto (es. segheria) si deve rivolgere ad una ditta della prima Regione utile come la Calabria, la filiera, si dà di per se, considerando i costi ed i tempi di trasporto (soprattutto l'attraversamento dello stretto di Messina), farà sì che questo potenziale Accordo di Filiera non abbia quell'appeal necessario a far partecipare eventuali soggetti interessati. Spero di aver reso appieno il concetto.	Ai fini della verifica del requisito della multiregionalità si considera la sede legale dei sottoscrittori dell'accordo di filiera.
52	L'extra regionalità di cui al decreto si intende raggiunta anche nel caso in cui il soggetto proponente sia di una diversa regione rispetto a quella dei due soggetti beneficiari?	Risposta come FAQ 25.
53	Il decreto parla di soggetti della filiera forestale, per cui chiedo se sia condizione di ammissibilità della domanda di contributo, o comunque di ammissibilità del programma presentato, la partecipazione tra i beneficiari anche di un proprietario forestale. Chiedo inoltre se l'accordo con il proprietario forestale debba avere ad oggetto una determinata quantità di legname e/o debba avere una certa durata. Sono aspetti che in qualche modo verranno valutati nell'accogliere o meno le domande di contributo? Chiaramente non sono aspetti che ho rinvenuto nel decreto, e quindi a rigore non dovrebbero essere valutati.	La partecipazione di un proprietario forestale non è un requisito necessario di ammissibilità. Gli altri aspetti menzionati non sono valutati.
54	L'art. 4 comma 2 del decreto 48567/2023 dispone che l'accordo di filiera deve essere sottoscritto tra soggetti "operanti in un ambito territoriale multiregionale". Questo requisito si intende rispettato se, pur avendo tutti sede in Lombardia, almeno uno dei soggetti partecipanti, non beneficiario, opera anche in altra Regione?	Ai fini della verifica del requisito della multiregionalità si considera la sede legale dei sottoscrittori dell'accordo di filiera.

N°	Quesito	Risposta
55	Il requisito della interregionalità è soddisfatto se anche solo un soggetto partecipante, pur avendo sede in Lombardia, è costituito da una società il cui principale azionista ha sede in altra Regione ed opera nel medesimo settore?	No.
81	Con riferimento alle condizioni di ammissibilità di cui all'art.5 comma 1 del bando, si chiede di chiarire il carattere di multiregionalità legato all'investimento.	Con riferimento alla FAQ n.25, il carattere di multiregionalità del contratto di filiera è assicurato quando tra i sottoscrittori dell'accordo vi siano uno o più soggetti con sede legale in una regione differente dalla regione o P.A. in cui si realizza il Programma presentato. Inoltre, l'importo totale dei costi ammissibili del contratto di filiera deve essere riconducibile ad una sola regione e non può superare il 95% di questi. Un minimo del 5% dovrà quindi essere esterno alla regione in cui si realizza fino al 95% degli investimenti.
96	In base alla risposta n. 30 il requisito risulta soddisfatto effettuando investimenti in più regioni pur avendo tutti i beneficiari con sede legale nella stessa regione; mentre dalla n.25 risulta necessario che almeno un beneficiario/partecipante alla filiera abbia sede legale in regione distinta. Dato che nel testo del bando non è stato possibile trovare altre indicazioni oltre a quelle citate di cui all'art.5 comma 1, si chiede cortesemente un chiarimento in merito alle seguenti ipotesi, confermandone per ognuna l'ammissibilità: 1. due beneficiari con sede legale in una regione, dei quali un beneficiario effettui investimenti in due regioni con le proporzioni di cui all'art.5 comma 1 2. due beneficiari con sede legale in una regione, dei quali un beneficiario effettui investimenti in due regioni con le proporzioni di cui all'art.5 comma 1, più un partecipante non beneficiario con sede legale in una regione diversa da quella dei beneficiari	Il requisito di "multiregionalità" come condizione di ammissibilità della domanda viene soddisfatto quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte: 1) i costi ammissibili del contratto di filiera ricadono in almeno 2 regioni distinte in proporzione minima del 95% / 5% ai sensi dell'art. 5 comma 1 del bando; 2) il possesso di superfici forestali in due regioni da parte di un soggetto beneficiario (FAQ n.30) e/o che la sede legale di almeno uno dei sottoscrittori dell'accordo di filiera sia in altra regione (FAQ n. 25); Pertanto il requisito risulta soddisfatto quando i costi ammissibili del contratto di filiera sono realizzati, anche da un solo beneficiario, in due regioni con le proporzioni di cui all'art.5 comma 1, e uno o più dei partecipanti non beneficiari dell'accordo, abbiano sede legale in una regione diversa da quella dei beneficiari diretti.
97	Progetto presentato da una filiera così composta, rispetta i requisiti di ammissibilità? Totale 3 soggetti: • Soggetto A proponente: singola impresa forestale (società srl) che taglia e vende il legname ricavato dalle superfici boschive di proprietà, sede legale in regione Marche; • Soggetto beneficiario A = soggetto A proponente (quindi lo stesso di cui sopra) • Soggetto beneficiario B: impresa forestale ditta individuale, sede legale in regione Marche • Soggetto partecipante C non beneficiario: impresa (S.S.) con codice ateco forestale non principale (quindi azienda agricola) che possiede (in affitto da quest'anno senza piani di gestione forestale) e gestisce superfici forestali, sede legale regione Toscana. In definitiva: fuori regione ci sarà solo un soggetto partecipante ma non beneficiario, mentre i due beneficiari saranno in una sola regione.	Si ma deve tener conto degli altri criteri di cui all'art 5 comma 1. (Vedere FAQ n 25, 81 e 96).
142	Per la partecipazione al bando è obbligatorio sottoscrivere un accordo di foresta ?	No, L'accordo di foresta ai sensi dell'art 4 comma1 del bando deve essere sottoscritto solo se si configura come un possibile soggetto proponente.
148	1. Nel bando si parla di ambito territoriale multiregionale come condizione di ammissibilità. Se io mi trovo in un'isola come la Sardegna e la mia filiera si esaurisce sempre nell'ambito della stessa, la condizione di ammissibilità non è soddisfatta? 2. Supponiamo di volere migliorare una filiera tra i proprietari di sugherete, la ditta estrattrice e i sugherifici, nell'ambito della stessa regione e con progetti a tutti i livelli della filiera. Non sarebbe ammissibile?	1. No. 2. No.

ARGOMENTO C : SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI

N°	Quesito	Risposta
----	---------	----------

N°	Quesito	Risposta
2	Può essere Soggetto proponente una associazione temporanea di imprese tra i soggetti beneficiari, già costituita all'atto della presentazione della domanda con Soggetto capofila la PMI che opera nel settore delle utilizzazioni e produzioni forestali e dell'arboricoltura da legno?	Sì, Può essere Soggetto proponente un'Associazione temporanea di imprese (ATI) costituita da tutti i potenziali soggetti beneficiari aventi i requisiti richiesti. (art. 5, comma 1 lettera f) del DM).
3	Un'impresa che svolge prevalentemente o del tutto attività di ricerca può essere ricompresa nel regime di aiuti?	Possono accedere alle agevolazioni gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, facenti parte dell'Accordo di filiera e iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca.
4	Un soggetto può essere il Soggetto Proponente di più Programmi di filiera? Un soggetto beneficiario può far parte di più accordi? O c'è una sorta di partecipazione "esclusiva"?	Sì, il medesimo Soggetto proponente può partecipare a più Programmi di filiera, che abbiano anche elementi di continuità a condizione che, qualora sia anche Soggetto beneficiario, non vi sia una duplicazione degli interventi proposti né un'elusione dei limiti tabellari.
5	Può un Consorzio di imprese forestali essere beneficiario?	Sì, il Consorzio di imprese forestali può essere soggetto beneficiario (art. 5, comma 2 del DM).
6	Le Organizzazioni Interprofessionali, riconosciute ai sensi della normativa vigente che operano nel settore forestale e dell'arboricoltura da legno possono essere anche Soggetti beneficiari dei finanziamenti dei Contratti di filiera?	No, le organizzazioni interprofessionali non sono ricomprese tra i Soggetti beneficiari (art. 5, comma 2 del DM).
7	Un'azienda della filiera che svolge esclusivamente attività di trasformazione, ma non svolge direttamente attività di produzione primaria di selvicoltura, può partecipare come beneficiario diretto e svolgere un progetto legato alla trasformazione? Oppure è necessario che tutte le imprese, anche quelle di trasformazione o commercializzazione, svolgano anche l'attività di selvicoltura?	Sì, il soggetto indicato può partecipare in qualità di soggetto beneficiario; in generale possono presentare domanda di agevolazione le aziende appartenenti ai segmenti (produzione, trasformazione, commercializzazione e ricerca) del settore della silvicoltura (art. 5, comma 2 del DM).
8	Le imprese che forniscono servizi e mezzi di produzione sono eleggibili come Soggetti beneficiari diretti?	Le imprese che forniscono servizi e mezzi di produzione possono essere firmatarie dell'Accordo di filiera poiché soggetti della filiera; i soggetti beneficiari sono esclusivamente quelli di cui all'art. 5 comma 3 del DM.
9	Se il soggetto proponente è un "Accordo di Foresta" che tuttavia ha come "soggetto esecutore" un soggetto che non ha un profilo eligibile (non è un'azienda agro-forestale). Va bene lo stesso? L'Accordo prevale sulla ragione sociale del soggetto accordista esecutore?	L'Accordo di foresta rientra tra i soggetti proponenti del Contratto di filiera ai sensi dell'art.5 c.1 lett h. Il soggetto esecutore così come il soggetto accordista non sono figure definite nell'articolo del decreto il quale, all'articolo 5 definisce soggetti proponenti e soggetti beneficiari.
10	Soggetti proponenti punto d) una S.r.l. può essere proponente?	Sì.
11	Uno dei partecipanti all'accordo deve essere per forza un proprietario forestale?	No, ai sensi dell'art.4 c.4 all'Accordo di filiera possono partecipare sia soggetti beneficiari delle agevolazioni, impegnati direttamente nella realizzazione di specifici Progetti, sia soggetti coinvolti indirettamente nel Programma, che contribuiscono alla realizzazione del Programma di intervento e al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di filiera. I soggetti beneficiari sono quelli definiti all'art. 5 c.3 del DM.
12	Ogni soggetto deve presentare "il suo" progetto di sviluppo nell'ambito del contratto di filiera, ovvero il suo pezzo di filiera, oppure se il progetto è unico è la stessa per tutti?	Ogni soggetto beneficiario presenta un proprio progetto il quale è inserito in un programma di intervento negli interessi dell'accordo di filiera.
13	Possono rispondere al bando i beneficiari del "Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali"?	Sì.

N°	Quesito	Risposta
14	Quali saranno i criteri per l'individuazione del settore operativo delle imprese che si candidano come soggetti beneficiari? I codici ATECO? Solo il codice primario o anche eventuali codici secondari?	Per l'individuazione del settore operativo delle imprese che si candidano come soggetti beneficiari verranno utilizzati i codici ATECO, prendendo a riferimento il codice primario.
15	I vivai forestali privati possono essere beneficiari di un progetto legato alla filiera?	Sì.
16	Esiste un format per l'accordo di filiera sottoscritto tra i soggetti beneficiari e altri soggetti ?	Sì, sarà allegato al bando.
17	Il soggetto proponente può essere anche soggetto beneficiario, se ne è titolato?	Sì, nel rispetto delle tipologie di soggetti di cui all'art.5 del DM.
18	Se il richiedente è un comune si possono prevedere interventi anche nelle superfici di altri comuni?	Sì, se previsto dal programma di intervento.
19	Riguardo alle proprietà forestali, in caso di impresa che acquista il bosco in piedi, valgono i contratti come condizione di accesso?	Sì, ai sensi dell'art.5 comma3 lett.d del DM sono soggetti beneficiari anche i soggetti che esercitano l'attività di trasformazione del legno e dei prodotti da esso derivati, forestali e dell'arboricoltura da legno.
20	Associazione iscritta al RUNTS può essere soggetto proponente?	Sì, se rientra tra i soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lett a del DM.
21	Nel caso dei comuni proprietari di boschi su cui vi è uso civico come ci si comporta . Si devono o si possono coinvolgere i beneficiari di usi civici ?	Sì, è possibile coinvolgere proprietari di boschi su cui vi è uso civico purché non vengano modificati i diritti dei beneficiari di uso civico.
22	Se gli Accordi di Foresta non possono essere beneficiari, proponendo un progetto di filiera che prevede anche pianificazione, comunicazione e altre attività di consulenza, i consulenti devono entrare come beneficiari? Come fa l'Accordo a gestire i flussi economici degli incarichi? Devono essere dati dai soggetti beneficiari (es: i singoli proprietari accordisti devono dare ognuno una piccola somma per la pianificazione)?	Ai sensi dell'art.1 comma1 lett. q del DM il soggetto proponente è individuato dai Soggetti beneficiari ed assume il ruolo di referente nei confronti del Ministero circa l'esecuzione del Programma, nonché la rappresentanza esclusiva nei confronti del Ministero medesimo dei Soggetti beneficiari per tutti i rapporti, anche contrattuali e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal Programma, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo in conto capitale, con esclusione dei provvedimenti di revoca delle agevolazioni. Gli incarichi e le spese sono gestite dai singoli soggetti beneficiari mentre l'erogazione delle agevolazioni avviene secondo le procedure descritte all'art.12 del DM. Inoltre tra le spese ammissibili delle tipologie di investimento previste dal DM rientrano anche i "costi generali collegati alle spese di investimento sostenute, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità (Spese ammissibili in Allegati al DM).
23	Gli "Accordi di foresta" possono proporre progetti ma non possono essere beneficiari, ovvero non possono ricevere soldi per il loro operato?	I soggetti beneficiari sono quelli definiti all'art. 5 comma 3 del DM. Questi possono definire contratti con altri soggetti necessari alla realizzazione del progetto da loro proposto.
24	Un soggetto gestore di superfici forestali pubbliche costituito come associazione senza scopo di lucro non iscritta al registro delle imprese può essere soggetto beneficiario?	Sì, se possiede i requisiti di cui all'art.5 comma 3 lett. C del DM.
60	E' possibile che un soggetto partecipante, non beneficiario, partecipi a più accordi di filiera? Grazie.	Sì, a condizione che, qualora sia anche Soggetto beneficiario, non vi sia una duplicazione degli interventi proposti né un'elusione dei limiti tabellari.

N°	Quesito	Risposta
61	L'Accordo di Foresta è necessario o solo uno dei possibili Soggetti proponenti? Se del caso da più punteggio ovvero potrebbe essere più ampio dell'Accordo di Filiera che si presenta ma sarebbe comunque un atto da fare e un accordo da sottoscrivere. Inoltre il PFIT è una pianificazione che può essere uno dei progetti o parliamo solo di piani aziendali e non di livello superiore? Una proposta può toccare più filiere? Grazie	L'Accordo di Foresta è una tipologia di Soggetto proponente di cui all'articolo 5 del DM. Il PFIT è un livello di pianificazione ammesso tra i costi ammissibili degli aiuti in investimenti in tecnologie forestali, della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste e dell'arboricoltura da legno.
71	Nell'allegato 2 del bando, il soggetto proponente deve essere anche inserito tra i soggetti beneficiari dato che sarà oggetto di alcuni finanziamenti?	Sì, se il soggetto proponente è anche soggetto beneficiario che presenta un progetto.
72	Tra i soggetti beneficiari delle agevolazioni del contratto di filiera sono indicate le "Imprese PMI che operano nel settore delle utilizzazioni e produzioni forestali e dell'arboricoltura da legno". E' necessario che tali PMI abbiano una partita IVA legata specificatamente al settore di riferimento (selvicoltura, agricoltura) oppure conta l'attività di tali imprese all'interno delle filiere forestali? Il quesito è riferito nello specifico agli interventi e spese ammissibili descritte alla lettera c) del capitolo 6 del bando, in cui si specifica: "investimenti per il trasferimento di conoscenze, azioni di formazione e informazione legate agli investimenti di cui alle lettere a) e b)". Molte PMI che realizzano professionalmente tali attività di formazione e informazione nel settore forestale hanno partite IVA legate agli ambiti dell'editoria o della formazione, pur operando in parte o del tutto all'interno dell'ambito forestale a servizio di filiere foresta-legno.	Il bando non specifica il tipo di partita IVA, ma prevede che i beneficiari debbano operare nel settore delle utilizzazioni e produzioni forestali. Nello specifico caso della formazione, una PMI che ha una partita IVA non legata specificatamente al settore di riferimento (selvicoltura, agricoltura) ma che è inserita in una filiera forestale deve quindi avere esperienza e competenze adeguate per poter fornire servizi formativi e informativi legati agli investimenti di cui alle lettere a) e b) della tabella 3.
73	Per gli enti pubblici è sufficiente la firma del legale rappresentante ovvero è necessaria una delibera?	Per la presentazione della domanda di sostegno è sufficiente la firma del legale rappresentante ma successivamente, in caso di ammissione, in fase di proposta definitiva di contratto di filiera è necessario presentare la delibera di Giunta
74	Una rete di impresa (fra proprietari forestali e ditte di utilizzazione forestale) che compra il bosco in piedi e si occupa del taglio e della commercializzazione del legname può partecipare come beneficiario diretto?	Sì, se possiede i requisiti di cui all'art. 4 comma 2 del bando.
75	Siamo una rete soggetto che ha tra i suoi retisti la filiera forestale (2 impresa forestali, 1 segheria, 2 falegnamerie, 1 impresa edile, 1 impresa che fa impianti a biomassa, 1 impresa di progettazione in legno, 2 imprese sociali per attività di formazione, educative, divulgazione, ecc...; 1 impresa di turismo forestale). La Rete può essere un Soggetto beneficiario diretto quando il suo Codice Ateco ha dovuto riassumere quello di tutte le imprese retiste e non è specificatamente forestale, ma generico.	Il bando non parla di codici ATECO. Le PMI in forma singola o associata possono partecipare purchè la compagine sia in maggioranza formata da imprese che dimostrano di operare principalmente nel settore delle utilizzazioni e produzioni forestali e dell'arboricoltura da legno.
76	L'allegato 5 del bando va compilato solo dai beneficiari diretti o anche da quelli indiretti?	L'allegato 5 va compilato solo dai beneficiari diretti.

N°	Quesito	Risposta
77	Un Consorzio di Bonifica può essere considerato soggetto beneficiario ai sensi del bando "Contratti di filiera Settore Forestale" e, pertanto, ammissibile alle agevolazioni dallo stesso previste? La tipologia di intervento con il quale il Consorzio è interessato ad aderire ad una filiera forestale rientra nella "Tabella 2 - Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale"; nello specifico il Consorzio prevede: interventi finalizzati alla costituzione, al ripristino ed alla manutenzione straordinaria della viabilità (piste/strade di accesso alle aree su cui insistono gli impianti arborei dallo stesso condotti); viabilità che risulta a servizio della gestione degli impianti arborei stessi nonché funzionale alla fruizione di tali aree. A tal riguardo, qualora il Consorzio sia ritenuto ammissibile e in considerazione della tipologia e finalità dell'intervento di cui sopra, si chiede conferma che la percentuale di contributo riconoscibile sia pari al 100%.	Gli enti pubblici economici, quali gli enti che non operano in regime di diritto amministrativo bensì di diritto privato ed hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di un'impresa commerciale, possono essere considerati soggetti beneficiari se rientrano nella definizione di PMI fornita dalla Commissione Europea con la RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native. In tal caso occorre presentare il modello di dichiarazione relative alla qualifica di PMI come allegata alla Raccomandazione della Commissione. L'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili nel caso di investimenti non produttivi e destinati esclusivamente a migliorare il valore ecologico dei sistemi forestali e per gli investimenti in strade forestali che sono gratuitamente accessibili al pubblico e contribuiscono alla multifunzionalità e gestione delle aree forestali.
78	E' ammissibile una impostazione di filiera in cui: il soggetto proponente è una s.r.l. costituita da tre persone fisiche che sono i titolari di tre PMI del settore; i beneficiari sono le tre ditte delle persone fisiche anzidette (una s.r.l., una società semplice agricola, una azienda agricola) e la s.r.l. proponente?	Si.
79	L'investimento di una centrale termica a biomasse ricade in Tabella 1 - Aiuti investimenti in tecnologie forestali o Tabella 2 - Aiuti agli investimenti in infrastrutture?	L'investimento indicato può ricadere nella tabella 2, punto f).
80	Con riferimento alla FAQ 4 del 14 aprile "Un soggetto può essere il Soggetto Proponente di più Programmi di Filiera" risulta chiarissimo che un soggetto possa partecipare a più progetti di filiera purchè non superi cumulativamente il massimo tabellare, è chiaro altresì che possa presentarsi come Soggetto Proponente per un PIF e come partecipante diretto in un secondo PIF, ma può la stessa azienda essere Soggetto Proponente per due PIF distinti?	Si. Lo stesso soggetto proponente può presentare due programmi ed essere anche beneficiario garantendo che come soggetto beneficiario non presenti progetti con duplicazione degli interventi proposti né un'elusione dei limiti tabellari.
98	Un soggetto beneficiario privato può eseguire lavori in proprio e rendicontarli come lavori in economia?	Si, purchè siano specificatamente rendicontate.
99	Da nessuna parte nel bando vengono menzionati i codici ATECO, ma sono presenti nella faq 14. Quali sono dunque i codici ATECO ammissibili? Si fa presente che molte aziende operanti nel settore della sughericoltura operano anche nel settore agricolo - zootecnico e hanno come codice primario un codice agricolo. Possono partecipare anche aziende di questo tipo o è necessario che il codice primario sia prettamente forestale?	Vedere FAQ n 75.
102	Assodato che un soggetto Proponente può partecipare a più filiere (vedi FAQ n.4), lo stesso Soggetto Proponente può essere il Soggetto Proponente di più Programmi di Filiera? E se può esserlo come fa ad inviare le domande di partecipazione via PEC? Manda delle PEC distinte o deve avere tanti indirizzi PEC tanti quanti i Progetti nei quali è Soggetto Proponente?	Secondo la FAQ n.4 il medesimo Soggetto proponente può partecipare a più Programmi di filiera, che abbiano anche elementi di continuità a condizione che, qualora sia anche Soggetto beneficiario, non vi sia una duplicazione degli interventi proposti né un'elusione dei limiti tabellari. Per Programma di filiera è da intendersi il Programma di intervento così come definito all'art 1 comma 1 lettera p) del bando. Se un soggetto è proponente di più Programmi di intervento dovrà avere una PEC di riferimento per Programma. E quindi, presentare una domanda di accesso per Programma inviandola dalla rispettiva PEC di riferimento del Programma stesso.

N°	Quesito	Risposta
103	Un'azienda agricola che svolge prevalentemente attività di allevamento e che è proprietaria di boschi, può partecipare come soggetto beneficiario?	Sì, purché sia proprietario forestale di superfici forestali come indicato all'art.4 comma 2 lett a) del bando e realizzi interventi strettamente collegati al bene bosco e ai suoi prodotti.
104	Un'associazione castanicola forestale costituita ai sensi della legge n. 3267/23 smi, n.984/72 e smi e la n.991/52 e smi) può partecipare sia come soggetto proponente che come soggetto beneficiario per la gestione dei boschi affidati con contratto d'affitto regolarmente registrato?	Sì, come titolari della gestione di superfici forestali come indicato all'art.4 comma 2 lett a) del bando.
105	La filiera castanicola è ammissibile al bando in quanto fornitore di servizi ecosistemici e sostenibilità ambientale (frutto, bosco, paesaggio, salute, sequestro di carbonio....)	Vedere FAQ n 39.
106	All'interno dell'accordo possono partecipare imprese artigiane che hanno anche il codice ateco della selvicoltura per l'acquisto di macchinari per lo sviluppo di attività artigianali anche di seconda trasformazione?	Il bando non parla di codice ATECO. Vedere FAQ n.75
107	Una rete di imprese può essere sia proponente del contratto di filiera che beneficiario diretto?	Vedere FAQ n 75.
108	Può una Rete Contratto presentarsi come soggetto proponente nonostante non sia costituita con atto pubblico? 2) se la risposta è positiva, si può partecipare anche solo dopo la sottoscrizione del Contratto di rete e non invece attendere tutte le singole trascrizioni in camera di commercio di tutte le società partecipanti?	Ai sensi dell'art4 comma 1 lett g) possono essere considerati soggetti proponenti le reti di imprese che hanno già sottoscritto un contratto di rete al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.
109	Può essere soggetto proponente e beneficiario diretto una srls operante nel settore della trasformazione del legname? In tal caso, le altre imprese beneficiarie dovranno dare mandato collettivo gratuito con rappresentanza alla impresa proponente compresa la stessa srls?	Sì.
131	Nel caso un beneficiario sia titolare di contratto di affitto sulle superfici oggetto di intervento: c'è un limite minimo di durata del contratto oppure serve che sia solamente maggiore o uguale al periodo per la realizzazione del progetto?	I contratti di affitto devono garantire il perdurare delle condizioni necessarie alla realizzazione del progetto.
132	Sono eleggibili per il bando, come soggetti beneficiari, le associazioni fondiarie di natura giuridica - associazioni non riconosciute e comitati?	Sì, se rientrano nelle definizioni di cui all'art.4 comma 2.

N°	Quesito	Risposta
135	Può essere considerato ammissibile come "Beneficiario diretto" un Parco Scientifico e Tecnologico, che si configura come una Società Consortile per Azioni partecipata per la maggioranza da soggetti pubblici -ma non soggetta a controllo da parte degli stessi- e che può annoverarsi tra gli Organismi di ricerca così come definiti dalla Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323 del 30/12/2006 e ai sensi del Regolamento UE n. 651/2004, pur non essendo iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche? Specificiamo che la società era iscritta al precedente portale "Arianna", ma non ha (ancora) rinnovato la propria iscrizione al nuovo portale ANR; nel caso in cui venga avviata la procedura di iscrizione, può tale avvio essere assimilato all'iscrizione?	Si, ma alla presentazione della domanda di sostegno deve essere evidente l'avvio della procedura di iscrizione all'anagrafe nazionale della ricerca che deve essere valida prima dell'eventuale sottoscrizione del contratto, pena l'esclusione del soggetto beneficiario e del progetto.
138	I beneficiari indiretti, oltre a sottoscrivere l'Accordo di filiera, quali allegati hanno l'obbligo di compilare?	Nessun allegato.
147	E' possibile realizzare interventi su una superficie qualificata come "PASCOLO ARBORATO - TARA 50%"?	Tra i soggetti beneficiari il bando all'art. 4 comma 2 punto a) riconosce solo i proprietari di superfici forestali o titolari della gestione di superfici forestali.
150	Si chiede se la Magnifica Comunità di Cadore, ente di diritto pubblico quale associazione di comuni, rientra tra i soggetti beneficiari con riferimento alla tabella 3. Si specifica che l'art. 1 del proprio Statuto, riconosciuto dal Ministero dell'Interno nel 1998, recita: "La Magnifica Comunità di Cadore erede della storia unitaria del Cadore, delle sue esperienze di autogoverno e dei valori tradizionali espressi dalle genti cadorine costituisce il punto di riferimento delle realtà istituzionali e sociali operanti nel territorio, concorrendo a conservare l'identità culturale e le risorse ambientali e a promuovere la formazione e lo sviluppo morale ed economico delle comunità locali". Si chiede inoltre se la Magnifica Comunità di Cadore può essere soggetto proponente.	Gli enti di diritto pubblico possono ai sensi dell'art.4 del bando possono essere considerati come soggetti proponenti.
153	Un'Associazione di impresa delle industrie trasformatrici può essere beneficiaria negli investimenti infrastrutturali (considerando tali investimenti come immateriali - software, realizzazione banche dati)?	Si, purchè tali investimenti siano inseriti in un Programma, articolato con specifici Progetti per la realizzazione delle diverse tipologie di interventi ammissibili di cui all'articolo 6 comma 1, e in modo da dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa commerciale e in termini di distribuzione del reddito.
154	Si chiede se le Università Agrarie che gestiscono patrimoni boschivi significativi come la nostra con PGAF approvati, possono presentare domanda di partecipazione al bando suddetto come Soggetti Proponenti di una filiera.	Le Università Agrarie in qualità di Ente autonomo non economico, con personalità giuridica di diritto privato ai sensi della legge 4 agosto 1894, n. 397 possono configurarsi sia come soggetti proponenti che come soggetti beneficiari.

N°	Quesito	Risposta
N°	Quesito	Risposta
1	Cosa significa "Programma di interventi del contratto di filiera"?	Ai sensi dell'art 1 c.1 lett. m) del DM si intende il documento programmatico che raccoglie l'insieme dei Progetti di investimento proposti dai soggetti beneficiari della filiera aderenti ad un Accordo di filiera.
35	Che percentuale del valore sarà oggetto di intervento?	Le intensità massime di aiuto sono descritte nelle tabelle presenti nell'Allegato 1.
36	Vi è l'obbligo di prevedere investimenti nella tipologia A? ad esempio è possibile partecipare solo con la tipologia B e D?	No, ai sensi dell'art. 6 gli interventi ammissibili alle agevolazioni di cui ai punti a) b) c) e d) all'art. 3, dettagliati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato 1 possono riguardare una o più unità produttive relative ad uno stesso Soggetto beneficiario.
37	Si possono candidare progetti che prevedono la valorizzazione di aree forestali - (turistico -ricreativo)?	Ai sensi dell'art. 6 gli interventi ammissibili alle agevolazioni di cui ai punti a) b) c) e d) all'art. 3 del DM, dettagliati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato 1.
38	Nel caso in cui il proponente sia un'azienda forestale che gestisce le foreste comunali può eseguire in economia diretta i progetti a sua titolarità?	Si.
39	La valorizzazione del settore della castanicoltura e delle castagne come prodotto sono esclusi?	Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera k) i «Prodotti forestali» riconosciuti dal DM sono solamente i prodotti derivati dalla gestione e utilizzazione delle foreste e dell'arboricoltura da legno che comprendono il legno e i prodotti da esso derivati, a fini industriale, artigianale ed energetico elencati nell'allegato al Regolamento (UE) 995/2010.
40	E' possibile partecipare con progetti che prevedono anche di inserire, ottenere e mantenere la certificazione forestale?	Si.
41	Gli investimenti in sistemi di anti incendio boschivo rientrano nel punto b) dell'art. 3?	Si, l'intensità di aiuto dipenderà dalla tipologia degli investimenti secondo quanto riportato nella tabella 2 presente nell'allegato 1 del DM.
42	Un consorzio forestale può presentare un progetto unico per ripristino di strade forestali tramite contratti di mandato da diversi proprietari?	Si, se il Consorzio forestale possiede uno dei requisiti previsti per i soggetti beneficiari di cui all'art. 5 c.3 del DM.
43	Gli investimenti in impianti la cui finalità principale è la produzione di energia termica a partire dalla biomassa sono ammessi?	Si, purchè sia rispettato il punto 5) della tabella 1 di cui all'allegato 1.
44	Rispetto al capo a delle spese ammissibili, la realizzazione e miglioramento della viabilità, prevista da PGF, per aumentare le potenzialità di utilizzazione forestale è considerata finanziabile al 100% o sono possibili decurtazioni essendo effettivamente una valorizzazione anche produttiva?	Dipende, la viabilità è finanziabile al 100% solo se ha fini non produttivi, se la viabilità ha esclusivamente fini produttivi potrebbero esserci decurtazioni.

N°	Quesito	Risposta
45	Gli interventi inseriti nel programma di interventi devono avere un livello minimo di progettazione? (esempio esecutivo per progetti infrastrutturali) Per i singoli progetti presentati dai beneficiari, inseriti nel programma, è richiesto un livello minimo di progettazione?	I progetti devono essere definitivi. Nel caso in cui i progetti richiedano autorizzazioni specifiche, occorre attestazione rilasciata da un tecnico abilitato, iscritto ad albo professionale, con la quale si dichiara che il suolo e gli immobili interessati dal Progetto, su cui vengono realizzati gli interventi e in relazione all'attività da svolgere sono rispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e, nel caso in cui il Progetto preveda la realizzazione di interventi che necessitano di concessioni o autorizzazioni, l'inesistenza di motivi ostativi al loro rilascio ossia che le opere previste rispettano la normativa ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia. Inoltre, l'attestazione deve indicare, ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano, tutti gli eventuali pareri e nulla osta da parte di altre amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli interventi. (Vedere anche FAQ 119).
46	Gli investimenti per il trasferimento di conoscenze e formazione possono essere intesi come finalizzati agli obiettivi del programma intero, e non solo ai singoli investimenti - come sembra essere la formulazione data?	Gli investimenti volti alla realizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (come corsi di formazione, seminari e coaching), attività dimostrative e azioni di informazione, comunicazione e promozione sui prodotti forestali e dell'arboricoltura da legno sostenibili possono essere concessi se legati agli investimenti di cui al punto a) e b) di cui al comma 3 dell'articolo 3 del DM decreto.
47	Le superfici coinvolte devono per forza avere un piano di assestamento forestale?	Non è necessario, ma è auspicabile se l'intervento riguarda la superficie forestale. Gli interventi devono comunque rispettare le normative nazionali e regionali vigenti.
48	Poichè il CREA opera in più regioni, può essere soggetto di più proposte?	Sì, il CREA in qualità di ente di ricerca può sottoscrivere diversi accordi di filiera e concorrere al perseguimento degli obiettivi del Programma.
56	Per quanto riguarda le spese ammissibili, la norma menziona, ad esempio al punto a), 600.000€ "per Progetto e per beneficiario". Cosa si intende? Se, ad esempio, al progetto a) partecipano due beneficiari, se il progetto beneficia del 40% del contributo in conto capitale, questo contributo può essere ripartito tra i due soggetti beneficiari?	Per singolo progetto il massimale è 600 euro (es. proposto) a cui corrisponde un beneficiario diretto. Possono però per lo specifico investimento partecipare più progetti a condizione che non vi sia una duplicazione dei costi proposti né un'elusione dei limiti tabellari.
57	Il "piano dei flussi finanziari adottato" dovrà essere inserito nella scheda sintetica del progetto anche da parte degli enti pubblici di ricerca?	Sì.
58	Vorrei avere conferma sul fatto che anche proposte relative alla filiera del sughero e della sughericoltura rientrano nel bando.	Sì, la filiera della sughericoltura rientra nel bando.
59	All'interno di un programma di intervento di valorizzazione forestale con finalità e progetti di investimento materiale ben precisi, si vorrebbe anche sviluppare un investimento immateriale, ovvero lo studio di fattibilità sul bosco terapeutico, a vantaggio di tutti i soggetti beneficiari e di una visione multifunzionale della foresta. Ciò sarebbe possibile anche avvalendosi dell'esperienza maturata in casi positivi europei. E' possibile introdurre un progetto di fattibilità all'interno della Misura 2 (infrastrutture per lo sviluppo, modernizzazione e adeguamento del settore forestale) e un momento di restituzione finale all'interno della Misura 3 (Trasferimento delle conoscenze)? Il progetto di fattibilità andrebbe a verificare la sussistenza delle caratteristiche forestali necessarie a sviluppare servizi ecosistemici di alta qualità che impattano sulla salute delle persone e che in alcuni contesti europei sono riconosciuti dal sistema sanitario; un'applicazione della multifunzionalità a partire dalla specifica qualità dei boschi.	Sì, gli studi di fattibilità rientrano tra i costi ammissibili degli aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale.

N°	Quesito	Risposta
63	Gli interventi selvicolturali a macchiatico negativo (miglioramenti boschivi) sono assimilabili a "miglioramento di beni immobili" di cui alle tabelle 1 e 2? Se no, sono comunque finanziabili?	Gli interventi selvicolturali volti al miglioramento del valore ecologico delle foreste, anche a macchiatico negativo, possono rientrare nel caso della tabella 2 lettera a) costi per interventi finalizzati alla costituzione, al ripristino ed alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche (imposti) e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale nonché fruizione del bosco.
64	Gli spin off universitari (collegati ad atenei mediante laboratori congiunti di ricerca) possono essere assimilabili agli organismi di ricerca, e di conseguenza essere ammissibili agli interventi compresi nella tabella 4 degli interventi ammissibili?	Gli Spin-off universitari quali organismi di diritto privato, aventi come scopo l'impiego, in chiave imprenditoriale, dei risultati della ricerca dell'università al fine di sviluppare prodotti o servizi di carattere innovativo non possono essere assimilati ad enti di ricerca, salvo i casi in cui lo Spin-off sia giuridicamente riconosciuto quale ente di ricerca.
65	Un Comune che vuole fare Pianificazione e la Certificazione finanziata al 50%, può cofinanziare con il proprio personale?	Sì, ma deve essere dimostrato nei costi l'impegno del personale impiegato.
66	Nella Tabella 2 punto a) è prevista una intensità dell'aiuto del 100% dei costi ammissibili per investimenti non produttivi e destinati esclusivamente a migliorare il valore ecologico delle foreste e investimenti per le strade forestali. Possono rientrare tra questi i seguenti interventi: 1 - pulizia del sottobosco e riduzione della biomassa sottomessa, deperiente con l'obiettivo di favorire lo sviluppo degli alberi di alto fusto, la fruibilità delle foreste e la prevenzione incendi; 2 - la realizzazione di fasce parafuoco alberate per la prevenzione incendi; 3 la realizzazione di recinzioni al fine di evitare il pascolo brado non controllato di animali che possono danneggiare le piante. 4 gli interventi di imboschimento e infittimento con essenze autoctone e consone all'ecologia del sito	Tra gli investimenti non produttivi possono essere ammessi gli interventi con finalità ambientale tra cui: 1 - interventi selvicolturali, di ripulitura volti a favorire sviluppo degli ecosistemi forestali, comprese azioni volte alla tutela della rinnovazione dal pascolamento, interventi di imboschimento e infittimento con specie autoctone e consone all'ecologia del sito 2 - interventi per la prevenzione dagli incendi (fasce parafuoco, riduzione massa combustibile, alberate per la prevenzione incendi, ecc); 3 - interventi di prevenzione dagli attacchi fitosanitari; 4 - interventi selvicolturali di prevenzione del dissesto idrogeologico; 5 - interventi selvicolturali per migliorare la fruibilità delle foreste;
67	Nella Tabella 2 è prevista una intensità dell'aiuto non superiore al 50% dei costi ammissibili per investimenti destinati ad accrescere il valore economico delle foreste a breve o a lungo termine. Rientrano tra questi interventi: - le utilizzazioni boschive che hanno un valore di macchiatico negativo o pari a zero (es. diradamenti), o superiore a zero (es. taglio ceduo, taglio finale nelle conifere)	Possono rientrare tutti gli interventi selvicolturali destinati ad accrescere il potenziale economico delle foreste a breve o a lungo termine, compresi i diradamenti a macchiatico negativo o pari a zero.
68	Nella Tabella 3 punto a) sono ammissibili i costi sostenuti per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o l'azione di formazione in relazione alle attività e processi produttivi aziendali. Sono ammessi il trasferimento di conoscenze o l'azione di formazione che rientrano nelle attività che svolgono attualmente le imprese comprese le attività di prossimo avvio?	Sì, purchè riguardino conoscenze, attività e processi affini al programma di intervento e legate agli investimenti dei progetti.

N°	Quesito	Risposta
69	Nella Tabella 3 punto b) sono ammissibili i costi sostenuti per organizzare progetti dimostrativi connessi agli investimenti aziendali. Possono rientrare tra i costi ammissibili la realizzazione di manufatti o infrastrutture in legno a scopo dimostrativo legati agli aiuti alla ricerca e sviluppo di tabella 4? Per progetti dimostrativi connessi agli investimenti aziendali si intendono anche gli investimenti già realizzati o in fase di realizzazione dalle imprese forestali e di trasformazione, a prescindere dagli investimenti da realizzare con il presente bando?	E' possibile realizzare manufatti o infrastrutture in legno a scopo dimostrativo legati al progetto di ricerca presentato di cui alla tabella 4, purchè siano legati al presente bando e non riguardino investimenti già realizzati o in fase di realizzazione.
70	Nella Tabella 1 punto e) sono previsti al 50% dei costi ammissibili l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole o associate (...). Le risorse possono essere assegnate al capofila che le gestisce direttamente per la redazione dei piani di gestione forestale o strumenti equivalenti delle superfici forestali condotte dai singoli associati, ove tali strumenti siano necessari?	Le risorse assegnate sono destinate al beneficiario che presenta il progetto, come definito dall'art 4 comma 2.
83	Quando si parla di aiuti agli investimenti in tecnologie forestali (tabella 1), la filiera eventualmente finanziabile, in base a quanto riportato nella nota 3 della tabella 1, sembrerebbe limitata alla fase di prima trasformazione del legno. Leggendo la nota parrebbe ammessa la segagione e anche la sfogliatura, poiché entrambe partono comunque da materiale grezzo e sono una prima lavorazione. Si chiede quindi conferma del fatto che fra i destinatari di finanziamento possa essere inserita un'industria che fa sfogliati al pari di una segheria. Tanto più che lo sfogliato è parte del compensato.	Si la sfogliatura è ammessa trattandosi di prima trasformazione.
84	Quanto è il massimale delle spese generale per ogni tipologia di investimento?	Le spese generali connesse alle singole tipologie di investimento sono ammesse fino ad un massimo del 10% per singolo progetto. Le spese generali, in rapporto anche alle altre iniziative legate ai contratti di filiera promossi dal MASAF e in considerazione della somma limitata a disposizione, sono ammissibili fino ad un massimo del 10% per singolo progetto. In tale voce di spesa rientrano anche le spese generali comuni a più azioni (es coordinamento della filiera, presentazione della domanda di accesso e definitiva, il monitoraggio intermedio, i rapporti con la DIFOR del soggetto proponente, ecc).
85	Fra le opere di cui alla tabella 2 punto "c", può essere ammissibile la realizzazione di vivai aziendali e arboreti per la produzione di seme certificato?	No, non sono ammissibili spese per la realizzazione di vivai aziendali e arboreti per la produzione di seme certificato anche se i vivai forestali privati possono considerarsi beneficiari di un progetto legato alla filiera. La realizzazione di un vivaio o arboreto per la produzione di seme certificato, non può rientrare tra i costi ammissibili, in quanto non può essere considerata una infrastruttura al servizio del miglioramento ecologico delle foreste.
86	Fra le opere di cui alla tabella 2 punto "c", possono essere ammissibili interventi dimostrativi (vedi impianti di rimboschimento pilota, vedi interventi selvicolturali mirati alla valorizzazione del legname che costituisce la massa principale, vedi potature dimostrative finalizzate a ottenere tronchi privi di nodi o a regolarizzare gli anelli di crescita – potatura verde e simili)?	Tali interventi possono essere considerati ammissibili facendo riferimento alla tabella 3 punto b).

N°	Quesito	Risposta
87	Le macchine e attrezzature della tabella 2 sono quelle funzionali alla realizzazione delle opere previste solo nella stessa categoria di azioni a cui si riferisce la tabella?	Si.
88	Come deve essere rendicontato il costo del personale impegnato nel progetto? Ci sono dei limiti al tipo di rapporto di lavoro rendicontabile?	Secondo le modalità indicate nell'allegato 11 .
89	Nella Tabella 3 del Bando viene specificato che "i beneficiari che ricevono la sovvenzione diretta sono gli enti o organismi di diffusione della conoscenza di comprovata esperienza nel settore forestale, facente parte dell'accordo di filiera". Tra gli enti di diffusione della conoscenza esistono società o consorzi accreditati dalle regioni ed aventi attività prevalente nella formazione professionale e nella gestione, ad esempio, di percorsi di formazione obbligatoria triennale che rilasciano al termine la qualifica professionale di operatore del legno. Si chiede se tali enti possono essere considerati beneficiari diretti in riferimento alle attività di cui alla Tabella 3 e comunque in ottemperanza a quanto precisato ai commi 2-3 dell'art. 4 del Bando.	Si, in riferimento alle attività di cui alla Tabella 3 in ottemperanza a quanto precisato ai commi 2-3 dell'art. 4 del Bando, i beneficiari che ricevono la sovvenzione diretta possono essere anche società o consorzi accreditati dalle regioni ed aventi attività prevalente nella formazione professionale e nella gestione, di comprovata esperienza nel settore forestale, facente parte dell'accordo di filiera.
90	Un soggetto beneficiario può presentare un progetto di investimenti di 700.000 euro con 400.000 euro di interventi di cui alla tabella 1 dell'art.7 e 300.000 euro di cui alla tabella 2?	La soglia di spesa per le tipologie di intervento sono indicate all'art 6 del bando.
91	Nel presente bando sono ammissibili anche progetti che si occupino anche di prodotti non legnosi del bosco (funghi, castagne, tartufi..) come riferito nell'Accordo di Foresta?	Vedere FAQ n 39.
92	Nel caso in cui venga concesso un finanziamento, la fatturazione può essere fatta da un soggetto privato facente parte dell'accordo di foresta?	Ai sensi dell'art.14 del bando l'erogazione delle agevolazioni devono essere presentate dai soggetti beneficiari per il tramite del soggetto proponente.
93	Un'azienda beneficiaria vuole fare investimenti non produttivi e destinati esclusivamente a migliorare il valore ecologico delle foreste e investimenti per le strade forestali che saranno gratuitamente accessibili al pubblico e contribuiranno alla multifunzionalità delle foreste (100% contributo). Domanda: in futuro l'azienda potrà utilizzare tale strada anche per raggiungere i boschi dai quali ottenere produzioni e per trasportare tale legname?	Si.
94	Al momento della presentazione della domanda devono essere già state presentate le richieste di autorizzazione/nulla osta presso gli enti preposti (ex comune?)	Vedere FAQ n 45.
95	I finanziamenti del presente bando saranno utilizzati per finanziare solo progetti nuovi o verranno recuperati progetti già presentati ma non finanziati in bandi precedenti?	I finanziamenti del presente bando saranno utilizzati per finanziare progetti nuovi.

N°	Quesito	Risposta
110	Relativamente alle attività della tabella 3 del Bando Contratti di filiera del settore forestale: "Aiuti per il trasferimento delle conoscenze, azioni di formazione, informazione e campagne di comunicazione", in combinato disposto con l'art. 5 del D.M. i beneficiari possono essere Agenzie formative accreditate presso la regione Toscana (DGRT 1407/2016 e s.m.i.), con codice primario ATECO 85.59.2 - Corsi di formazione e aggiornamento professionale? Oppure i beneficiari sono "obbligati" a ricorrere ai servizi delle agenzie formative in "conto terzi"?	Vedere FAQ n 89.
111	In relazione al punto (3) della tabella 1 chiedevamo se "E' ammesso l'acquisto di un macchinario per la produzione di pellet destinato all'uso del legno come fonte di energia"?	Il punto (3) della tabella 1 cita: Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, (compreso produzione di cippato o pellets) , cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
112	Nell'allegato 1 "domanda di accesso al Contratto di filiera forestale", in ultima pagina si elencano gli allegati da fornire con la domanda e si menzionano anche gli allegati 5, 6 e 7 che non corrispondono in natura e numerazione a quelli presenti sul sito del Ministero, si chiede se è un refuso magari dato dalla sintesi degli allegati 5 e 6 che sono diventati il 5.	Si è un refuso di numerazione.
113	Negli allegati 4 e 5 "Scheda SINTETICA DEL Progetto del Soggetto beneficiario" e "DICHIARAZIONI DEL SINGOLO BENEFICIARIO IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA" compare in calce la sottoscrizione anche del soggetto proponente, si chiede se sia un refuso l'apporte la firma di un terzo su una dichiarazione soggettiva di un beneficiario e che quindi il Soggetto Proponente non debba controfirmare tale dichiarazione, se deve solo prenderne visione si chiede se sia sufficiente già il solo invio tramite la sua PEC.	La firma del soggetto proponente deve essere inserita per presa visione essendo comunque lui l'unico referente e responsabile del Programma per il Ministero.
114	In merito all'allegato 4 punto 7.2 si chiede una delucidazione su cosa si intende per "Indicare, rispetto all'ammontare dell'importo imputato, l'obiettivo di riferimento del programma di interventi" non è chiaro se tale indicazione sia un numero oppure una descrizione di un obiettivo.	Rispetto all'ammontare dell'importo imputato si chiede di collegare questo l'obiettivo di riferimento del programma di interventi che l'intervento persegue, se gli obiettivi del Programma sono numerati basterà il riferimento numerico correlato.
115	In riferimento ad una proposta progettuale rientrante nella Tabella 4 del bando in oggetto (Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore forestale e dell'arboricoltura da legno), sono a chiedere se sono ammissibili spese per viaggi e missioni svolte dal gruppo di ricerca del soggetto proponente e/o beneficiario presso sedi o unità produttive di altri soggetti della filiera, oppure presso soggetti non facenti parte dell'accordo di filiera. Le spese per missioni sarebbero necessarie all'esecuzione delle attività previste dal progetto. In caso affermativo è possibile valorizzare spese per viaggi e missioni nella voce "e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio"?	I costi indicati possono rientrare nella tabella 3 lett. e) e devono essere effettuate dal beneficiario e devono essere direttamente imputabili al Progetto.
116	I beneficiari indiretti sono tenuti alla compilazione dell'allegato 4?	No.

N°	Quesito	Risposta
117	I proprietari forestali privati che non sono dotati di documenti pianificatori di gestione forestale devono prevederli obbligatoriamente nella proposta progettuale?	Il bando non prevede tale obbligo ma se sussiste tale situazione è consigliato inserire attività inerenti la pianificazione delle superfici non dotate di un piano di gestione.
118	Se il progetto venisse finanziato, nell'eventualità di dover emettere fattura è possibile che la fattura possa essere emessa da uno solo dei partner facente parti dell'accordo di foresta, nel caso in cui fosse quest'ultima realtà il proponente progetto?	Il contributo è destinato ai soggetti beneficiari i quali per l'erogazione delle agevolazioni devono attenersi a quanto indicato all'art.14.
119	Nella risposta alla FAQ n. 45 si dice che il livello minimo di progettazione deve essere quello definitivo. Nel bando e nell'allegato 4 si parla di scheda sintetica del progetto e gli stessi dati richiesti relativi al progetto non paiono dover fare riferimento ad un livello di progettazione definitivo, così come definito dalla normativa sui lavori pubblici. Come va quindi interpretata la risposta alla FAQ 45?	Ad integrazione della FAQ 45 si precisa che per ogni singolo progetto presentato il livello di progettazione deve essere quello definitivo in fase di proposta definitiva di contratto di filiera. In fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni occorre presentare la documentazione dei progetti così come prevista dall'articolo 8. In fase di presentazione della domanda può essere anche presentato un progetto non definitivo, ma che non dovrà presentare differenze sostanziali dal progetto definitivo che sarà presentato in fase di proposta definitiva di contratto di filiera.
120	Nel caso di progettazione di strade forestali: 1. alla data di presentazione della domanda (01/06 - 15/06) devo essere in possesso di un progetto definitivo già autorizzato? nel caso non siano già pervenute le autorizzazioni devo fare la dichiarazione di compatibilità urbanistica? 2. nel caso non abbia ancora terminato la progettazione urbanistica posso inviare una bozza di progetto con relativo computo metrico che mi funga da massimale vincolante per l'aiuto? 3. nel caso di una strada con il progetto che parta da un'area di proprietà comunale e termini all'interno di alcuni terreni in affitto di un beneficiario, e la finalità del progetto sia raggiungere i terreni del beneficiario, quest'ultimo può non vantare nessun titolo sulla parte iniziale del comune? Ovviamente avrà il benessere del comune per la realizzazione del progetto; tale documento può essere ottenuto anche dopo la presentazione della domanda di aiuto?)	Punti 1 e 2: Vedere FAQ n. 45 e 119; Punto 3: Occorre un documento che attesti la possibilità di poter effettuare l'intervento e può essere ottenuto anche in seguito (fare riferimento FAQ n 45 e 119).
121	Gli interventi dei due beneficiari possono essere slegati tra loro? ad es. Beneficiario A fa domanda per una strada, beneficiario B fa domanda per un mezzo. Il beneficiario B deve forzatamente prendere parte alla realizzazione della strada del beneficiario A (magari con il mezzo finanziato)?	Ai sensi dell'art. 3 comma 4 Il Programma di interventi deve essere articolato con specifici Progetti per la realizzazione delle diverse tipologie di interventi ammissibili di cui all'articolo 6, comma 1, in relazione all'attività svolta dai soggetti beneficiari, e in modo da dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa commerciale e in termini di distribuzione del reddito.
122	Per macchinari atti alla mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali si intendono compresi anche: - autotreni 3 assi con o senza rimorchio dotati di ogni attrezzatura per il lavoro forestale? - autocarri furgoni per la consegna a domicilio della legna da ardere?	Sì, occorre però specificare l'utilizzo del macchinario all'interno e a beneficio della filiera.
123	Qualora il Beneficiario sia un'impresa boschiva che deve realizzare una strada, il titolo di possesso sulle superfici di intervento può essere anche un contratto con il proprietario boschivo di vendita in piedi del materiale legnoso?	No, occorre un contratto di gestione delle superfici forestali in cui il proprietario specifica e autorizza la possibilità di effettuare interventi migliorativi.

N°	Quesito	Risposta
124	Chiedo conferma, anche alla luce delle risposte alle FAQ, dell'interpretazione del limite di cui sotto: Art. 6 d) investimenti per la ricerca e per lo sviluppo nel settore forestale e dell'arboricoltura da legno, con spesa massima ammissibile per Progetto e per beneficiario di 300.000 euro. Questo limite vale anche per partecipazione dello stesso soggetto a due interventi completamente diversi? Es, semplificando, soggetto X: contratto a) investimenti ricerca in ambito prevenzione dissesto idrogeologico: 200.000€ b) investimenti ricerca in ambito prevenzione attacchi fitosanitari: 100.000€ Tot per soggetto X: 300.000 E' corretto? Oppure il limite è circoscritto alle condizioni "e+e" e quindi stesso soggetto X e diversi ambiti 300.000 vale per ogni contratto proposto?	I limiti indicati sono riferiti al singolo Progetto e al singolo beneficiario per un totale massimo di 300.000 euro, a prescindere dalla tipologia di interventi che occorrono per la realizzazione del progetto. Inoltre si ricorda che l'ambito di ricerca deve essere coerente con gli obiettivi dell'accordo sottoscritto al fine di generare un beneficio per la filiera prevista. Si veda anche FAQ n. 56
125	E' possibile per un beneficiario presentare un progetto di investimento di cui all'art. 6 comma 1 lettera a) dell'importo di 600.000 €uro e un altro progetto di pari importo relativo alla lettera b)? oppure il limite di 600.000 €uro per beneficiario e per progetto e da intendersi per l'importo totale anche se fa riferimento a due tipologie di investimento diverse?	Il limite è inteso per progetto e per beneficiario. Vedere anche FAQ n. 56.
126	Per le attività di cui alla tabella 4 può essere beneficiario un'Associazione di tipo scientifico (Itabia) nel cui consiglio direttivo siedono rappresentanti accreditati del mondo della ricerca (CNR ibe, Enea, CRPA, CREA, ecc)? Di tali professionalità Itabia potrebbe avvalersi per realizzare azioni di monitoraggio, raccolta dati e loro elaborazione?	No, si veda in proposito articolo 4 comma 3 del bando e FAQ n.3, 64.
127	I massimali per beneficiario indicati al punto 6 del bando si intendono riferiti al singolo accordo di filiera o sono validi anche a livello di bando? Cioè, se un beneficiario presenta un progetto sulla Tabella 1 nell'accordo di Filiera A per € 400.000 ed un altro progetto nella Tabella 1 dell'accordo di filiera B per altri 400.000 e non sono duplicazioni di costo, il totale di € 800.000 è ammissibile o deve essere riportato al massimale previsto per la tabella 1 di € 600.000? E nel caso degli stessi importi ma su tabelle diverse di accordi di filiera diversi?	Si veda FAQ n. 4.
128	Chiarimento FAQ 119 - Qualora al momento della domanda di aiuto non si sia in possesso del progetto definitivo che si avrà però al momento della proposta definitiva, come fare a calcolare una spesa ammissibile in caso di una strada?	Indicando le spese previste per il progetto con stime o utilizzando i prezziari vigenti nella regione di riferimento. Il sostegno sarà poi corrisposto alle spese indicate nel progetto definitivo.
129	Per quanto riguarda la Tabella 2 Art. 7 lettera d) sono inclusi anche strumenti di misura per la progettazione topografica dei progetti della filiera (droni con laser) se un beneficiario fosse un dottore forestale libero professionista?	No.
130	In riferimento agli interventi finanziabili nella tabella 1, la cui intensità di aiuto è del 40%, in che modo essi vanno conteggiati nel budget complessivo?	Nelle tabelle dell'All.3 dovranno essere inseriti nella colonna "spesa ammissibile" l'intero importo dell'investimento (es. 500 mila euro), e nella colonna "intensità di aiuto" il solo importo finanziabile (es. 200 mila euro - il 40%).

N°	Quesito	Risposta
134	Nella sezione coperture della tab 7.1 della scheda progetto il finanziamento derivante dal bando deve essere indicato nella riga contributo in conto capitale, oppure in questa devono essere riportati i finanziamenti di altra origine?	Nell'allegato 4 - sezione coperture della tab 7.1 nella riga "contributo in conto capitale" deve essere inserito il contributo derivante dal bando. Che può essere erogato in relazione ai tassi previsti dal bando (es. Spesa richiesta a sostegno 500 euro, tasso di aiuto al 40%, "contributo in conto capitale" 200 euro).
136	Preso atto che è possibile provvedere ad investimenti tramite leasing relativamente a beni immobili (tab 1 lett. a e tab 2 lett. c), è possibile ANCHE acquistare attrezzature e/o macchinari in leasing?	Per l'acquisto di macchinari e attrezzature fare riferimento al punto b) della tabella 1 ed al punto d) della tabella 2.
137	Per attività di gestione cosa si intende? Sono ammesse anche le proprietà forestali dei soci del proponente? Almeno una di queste deve ricadere per forza in un intervento?	Le attività di gestione sono definite dalla normativa nazionale e regionale vigente (Vedi d.lgs.34/2018). Sono ammesse le proprietà di cui il soggetto beneficiario è proprietario o titolare della gestione. Il Programma di interventi deve essere, articolato con specifici Progetti per la realizzazione delle diverse tipologie di interventi ammissibili di cui all'articolo 6, comma 1, in relazione all'attività svolta dai soggetti beneficiari, e in modo da dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa commerciale e in termini di distribuzione del reddito.
139	All'interno del BANDO punto 6. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI 4. Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. (pag. 17). Ciò significa che l'importo richiesto deve essere compreso di IVA? Chiedo ciò in quanto all'interno di suddetto bando è precisato che l'IVA non è finanziabile.	Come indicato all'art. 6 comma 5 del bando: l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.
141	E' possibile che un'impresa di trasformazione partecipi all'accordo di filiera impegnandosi a realizzare il proprio programma ma senza richiedere contributi economici?	Si.
143	Potete indicare un riferimento ad una pagina web o documento pubblico in cui si può trovare l'elenco delle regioni ricadenti nell'intensità d'aiuto del 50% prevista dalla tabella 1 (ovvero il cui PIL pro capite nel periodo dal 1/01/2007 al 31/12/2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE-25...)	Nelle tabelle di cui all'art. 7 del bando che regolano l'intensità massima dell'aiuto si fa riferimento alla classificazione delle categorie di regioni del periodo di programmazione 2007-2013. Infatti, gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e nelle zone rurali 2014-2020, sulla base dei quali il citato regime è approvato, al punto (35) 44 utilizzano la classificazione 2007-2013. Tale regime prevede, quanto alle intensità massime di agevolazione, la distinzione tra Regioni per le quali è possibile prevedere un'intensità fino al 50 per cento delle spese ammissibili e altre Regioni per le quali è possibile prevedere una intensità fino al 40 per cento delle spese ammissibili. Pertanto, ai fini delle tabelle di cui all'art 7 del Bando, si specifica che rientrano tra le Regioni "meno sviluppate": Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia mentre tutte le restanti rientrano in "altre Regioni".

N°	Quesito	Risposta
144	E' ammissibile una struttura di filiera di questo tipo: - Soggetto proponente: impresa forestale SRL ; Soggetti beneficiari: - un proprietario forestale; - un'impresa forestale; - impresa forestale soggetto proponente. Il proponente propone da capofila gli interventi di adeguamento e realizzazione di strade forestali contenute nei progetti presentati dai primi due beneficiari per poter poi acquistare il materiale legnoso derivato dalle utilizzazioni future. A tal proposito adegua anche il suo parco mezzi.	Si.
145	Le spese tecniche sostenute per lo sviluppo del contratto di filiera in sé e per l'assistenza alla rendicontazione delle spese sostenute come vengono riconosciute? In che tabella trovano riscontro? Da chi vengono rendicontate, dal soggetto promotore o dai beneficiari in percentuale?	Le spese tecniche sono riconducibili ai costi di cui al punto c) tab 1 e punto e) tab. 2 dell'articolo 7. Per l'erogazione delle agevolazioni fare riferimento all'articolo 14 del Bando. Per i costi generali vedere FAQ D 84.
146	Nel caso di un selvicoltore privato che non ha regime IVA e quindi non la recupera, l'IVA concorre a formare la spesa ammissibile ed è riconosciuta in base all'aliquota di aiuto?	Si, inoltre fare riferimento alla FAQ D139.
149	Nell'ambito di una filiera che miri alla realizzazione di collegamenti verso aree forestali scarsamente raggiungibili e per questo abbandonate è ammissibile un beneficiario che proponga un intervento di realizzazione di una strada (proprietario boschivo) ed un altro (impresa forestale) che acquisti una macchina da movimento terra per la realizzazione dell'intervento del primo beneficiario ai sensi di quanto contenuto all'art. 7 tab. 2 lettera d)?	Si, con le diverse intensità previste a seconda della tipologia degli obiettivi indicati nella tab. 2 dell'art 7.
151	Essendo interessati a portare avanti un accordo di filiera sulla vivaistica della douglasia, ci chiediamo come questa specie sia inquadrabile nell'ambito del TUFF ed in particolare ART 7 comma 7 che recita "In attuazione del reg.UE 1143/2014....è vietata la sostituzione dei soprassuoli di specie forestali autoctone con specie esotiche....". Considerato come il reg UE 1143/14 sia finalizzato a prevenire l'introduzione e la diffusione di specie esotiche INVASIVE, questo comma del TUFF a nostro parere è cogente solo su quelle riconosciute come tali (elenchi unionali e elenco nazionale che però non è stato elaborato) e non genericamente su tutte le specie esotiche, il che penalizzerebbe pesantemente le prospettive di sviluppo della filiera ipotizzata. Quindi, in definitiva, chiediamo se la norma, a vostro parere, sia applicabile rigidamente anche alla douglasia, oppure no.	Oggetto del bando è lo sviluppo di filiere produttive forestali e lo sviluppo di una filiera vivaistica forestale rientra tra queste. Il postime prodotto ed il suo utilizzo dovrà ovviamente seguire la normativa unionale, nazionale e regionale attualmente in vigore. In merito all'applicazione del Regolamento UE 1143 del 2014 alla specie Douglasia, non è questa la sede per richiedere ed ottenere il necessario ed auspicabile chiarimento.
156	L'attestazione di cui all'art. 8 del bando, comma 4 lettera f, può essere redatta da un tecnico comunale nel caso di progetti su edifici di proprietà comunale?	Si, se il tecnico comunale possiede l'abilitazione ed è iscritto ad un albo professionale come indicato all'art. 8 comma 4 lettera f.
157	Nel caso in cui un soggetto beneficiario intenda compiere più investimenti previsti singolarmente ad una o più tabelle dell'art. 7, deve presentare un'unica scheda sintetica di progetto di cui all'allegato 4 o deve presentare più schede di cui all'allegato 4 distinte per ogni singolo investimento?	Occorre presentare più schede di cui all'allegato 4 distinte per ogni singolo intervento.

N°	Quesito	Risposta
158	Nel caso in cui in una regione o provincia autonoma della filiera non sia presente un prezzario con idonee voci utili a definire la spesa ammissibile di un progetto (miglioramento forestale) è possibile utilizzare il prezzario dell'altra regione (tra l'altro confinante e a breve distanza)?	Si.

ARGOMENTO E : VARIE

N°	Quesito	Risposta
49	Che durata dovrà avere l'esecuzione del progetto?	Ai sensi dell'art 6 gli investimenti ammissibili devono essere realizzati entro 4 anni dalla data di sottoscrizione del contratto di filiera, salvo eventuali proroghe non superiori ai 6 mesi complessivi, debitamente motivate.
50	Rimane valido il vincolo del regime di de minimis?	Ai sensi dell'art.7 comma 6 del DM gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, con gli aiuti «de minimis» e con agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o dell'Unione europea, ad eccezione delle agevolazioni del RRF (Recovery and Resilience Facility): a) riguardanti diversi costi ammissibili individuabili; b) in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto, nell'Allegato 1 al DM.
62	E' presente una registrazione del webinar?	No, non è presente.
82	Nel caso di quattro ditte forestali che intendono riunirsi in ATI quale soggetto proponente (art. 4 comma f), il notaio sostiene che per la costituzione occorre un CIG e un CUP che in questo momento non hanno. E' un problema risolvibile in qualche modo?	I codici CUP saranno assegnati ai progetti presentati e ammessi al beneficio.
101	Sarà creata una graduatoria per i progetti non finanziati ma eleggibili che poi potrà essere utilizzata per bandi futuri?	La graduatoria finale di ammissibilità sarà creata come indicata all'art. 9 comma 8 del bando.
133	Le firme dei documenti possono essere solo digitali? se no quali in originale?	La firma digitale in corso di validità deve essere apposta sulla domanda di accesso al sostegno. Gli allegati alla domanda di accesso possono riportare la sola firma autografa.
140	All'interno del bando c'è specificato che la domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata alla DIFOR, all'indirizzo PEC misuraforeste@pec.masaf.gov.it. Cosa si intende per PEC certificata alla DIFOR?	La domanda deve essere inviata al seguente indirizzo PEC misuraforeste@pec.masaf.gov.it

N°	Quesito	Risposta
152	Buongiorno volevo capire meglio quale data di avvio e di termine possiamo mettere nel crono programma di spesa alla luce dei seguenti punti del bando e della seguente risposta riportata nelle FAQ: 3. Le spese per la realizzazione degli investimenti previsti e delle spese generali connesse alla progettazione e presentazione del Programma di interventi e dei singoli progetti, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda di accesso di cui all'articolo 8. 7. Gli investimenti ammissibili devono essere realizzati entro 4 anni dalla data di sottoscrizione del contratto di filiera, salvo eventuali proroghe non superiori ai 6 mesi complessivi, debitamente motivate. 2. Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre il II trimestre 2026. Fermo restando tale termine, la data di ultimazione degli interventi è rappresentata dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. FAQ N°49: Che durata dovrà avere l'esecuzione del progetto? Risposta: Ai sensi dell'art 6 gli investimenti ammissibili devono essere realizzati entro 4 anni dalla data di sottoscrizione del contratto di filiera, salvo eventuali proroghe non superiori ai 6 mesi complessivi, debitamente motivate.	Le spese sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda di accesso e salvo eventuali proroghe della Commissione, gli interventi dovranno essere realizzati entro e non oltre il II trimestre 2026. Il riferimento ai 4 anni risulta superato in quanto era legato alla pubblicazione del bando mancata, da parte del Masaf, nel 2022.
155	La durata del progetto è fissata dal bando in un massimo 4 anni oltre eventuali sei mesi di proroga e la data di avvio decorre da quella di stipula del contratto di filiera con la DIFOR. IL cronoprogramma di spesa del punto 3.2.1 dell'allegato 4 e anche nel 3 indica come avvio il primo trimestre 2023. Questa tabella pare logico debba essere compilata considerando l'anno 2023 come sinonimo di prima annualità del progetto, il 2024 come secondo anno, ecc.... Si chiede conferma di ciò. Sempre a riferimento del cronoprogramma del punto 3.2.1 dell'allegato 4 - questo è impostato per 42 mesi di durata progetto, mentre il progetto può arrivare fino a 48 (punto 7.7 del bando: 4 anni dalla data di stipula del contratto di filiera). E' possibile allungare il cronoprogramma fino a 48 mesi inserendovi gli ultimi 2 quadrimestri del 4° anno?	Le spese sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda di accesso e salvo eventuali proroghe della Commissione gli interventi dovranno essere realizzati entro e non oltre il II trimestre 2026. Il riferimento ai 4 anni risulta superato in quanto era legato alla pubblicazione del bando mancata, da parte del Masaf, nel 2022.